# GRAZIE ALPINI

## Monticelli «Meglio fare le cose all'alpina» Corteo e grande festa con le penne nere



La sfilata delle penne nere e sotto l'alzabandiera davanti al monumento


I bambini delle scuole mentre ricevono il simbolico assegno dal Gruppo alpini di Monticelli



**MONTICELLI** «Se le cose venissero fatte all'alpina, in Italia ci sarebbero meno problemi». Parola del capogruppo delle penne nere monticellesi, **Giancarlo Baslini**, intervenuto domenica durante la tradizionale festa che ha previsto messa, corteo, alzabandiera. E poi la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, seguita dai discorsi delle autorità. Oltre a Baslini sono intervenuti **Roberto Migli**, revisore dei conti nazionale dell'Associazione alpini, e il presidente sezionale **Roberto Lupi**. Ha preso parola anche il sindaco **Gimmi Distante**, che ha innanzitutto ringraziato gli alpini monticellesi per la grande disponibilità nei confronti del paese: «In un momento in cui tutti si credono costituzionalisti, vorrei dire che senza di voi probabilmente non avremmo neppure una Costituzione». La festa, allietata dal Corpo bandistico di Maleo, ha previsto anche il coinvolgimento degli alunni di scuola primaria e scuola dell'infanzia di San Nazzaro: hanno cantato l'inno di Mameli e 'Su il cappello', hanno proposto una coreografia e hanno esposto la loro ricerca sulla storia delle penne nere. All'istituto scolastico, rappresentato dalla preside **Monica Ferri**, il vice capogruppo **Ernestino Marchini** ha consegnato un simbolico assegno da 500 euro che servirà per l'acquisto di materiale didattico: ancora una volta gli alpini hanno compiuto un gesto di generosità nei confronti dei bimbi. Alla festa hanno preso parte anche gli alpini di Brusaporto, con i quali i monticellesi sono gemellati. Presenti inoltre varie associazioni e i carabinieri di Monticelli con il comandante **Vincenzo De Luca**. Alla fine tutti in piazza Casali per un rinfresco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La scuola primaria di Monticelli d'Ongina e l'infanzia di San Nazzaro hanno partecipato al progetto con il gruppo alpini del paese e hanno partecipato alla loro festa del 3 giugno


SCUOLA
ELEMENTARI DE MINILI

# OGNI ANNO GLI ALPINI CI SORPRENDONO CON LA LORO GENEROSITÀ AIUTANDO LA SCUOLA A DOTARSI DI ATTREZZATURE TECNOLOGICHE!

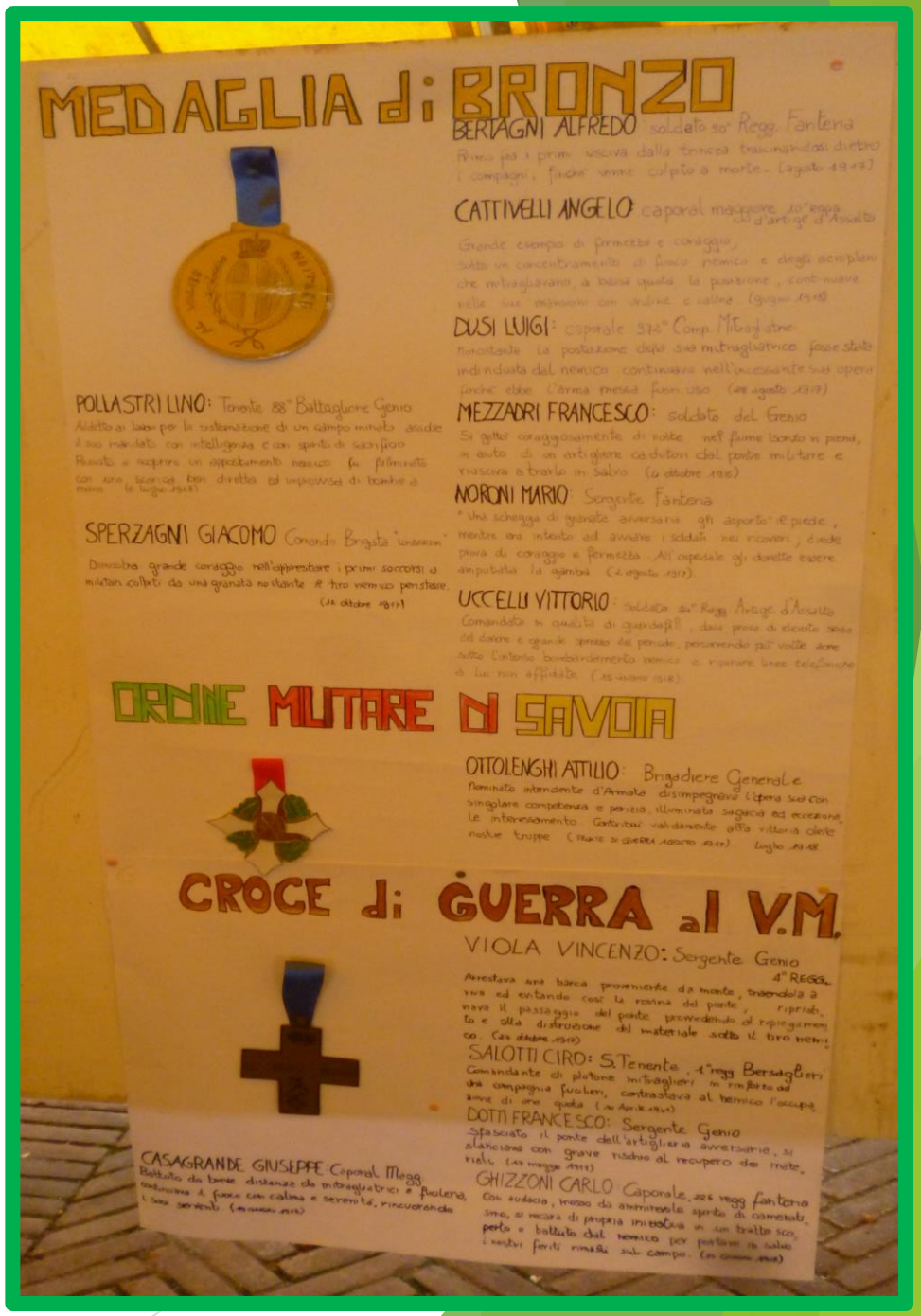
# ALCUNI CARTELLONI, REALIZZATI DAGLI ALUNNI, CHE DOCUMENTANO IL LAVORO SVOLTO







Di qui non
si passa!"


MEDAGLIA di BRONZO
BERTAGNI ALFREDO soldato 90° Regg. Fanteria
CATTIVELLI ANGELO caporal maggiore
DUSI LUIGI: caporale
POLLASTRI LINO: Tenente 88° Battaglione Genio
MEZZADRI FRANCESCO: soldato del Genio
SPERZAGNI GIACOMO Comando Brigata
NORONI MARIO Sergente Fanteria
UCCELLI VITTORIO: Soldato
ORDINE MILITARE DI SAVOIA
OTTOLENGHI ATTILIO: Brigadiere Generale
CROCE di GUERRA al V.M.
VIOLA VINCENZO: Sergente Genio
SALOTTI CIRO: S.Tenente
DOTTI FRANCESCO: Sergente Genio
GHIZZONI CARLO Caporale
CASAGRANDE GIUSEPPE Caporal Magg.

# I VALOROSI DEL NOSTRO PAESE

## MEDAGLIA D'ARGENTO



**AGOSTI PRIMO** soldato 44° Regg. Fanteria

CADUTO FERITO SOTTO I RETICOLATI, DAVA MIRABILE ESEMPIO DI CORAGGIO CONTINUANDO A COMBATTERE E A INCITARE I COMPAGNI ALLA LOTTA

**ANELLI PARIDE** soldato di Fanteria

SOTTO L'INTENSO FUOCO NEMICO DI ARTIGLIERIA, FUCILERIA E MITRAGLIATRICI SI LANCIAVA ALL'ASSALTO DEI RETICOLATI NEMICI CON MIRABILE CORAGGIO.

**BARBIERI OTTAVIO** sergente di Fanteria

COLPITO IN PIENO DA UNA GRANATA NEMICA, LASCIAVA EROICAMENTE LA VITA SUL CAMPO.

**CREMONESI ULDERICO** sergente 271° Regg. di Fanteria

NOBILE ESEMPIO DI VALORE E DI TENACIA, FINCHÉ COLPITO A MORTE, SACRIFICAVA LA SUA VITA ALLA PATRIA.

**DIVERSI ANTONIO** sergente di Fanteria

COSTANTE ESEMPIO DI CALMA E CORAGGIO, CADDE COLPITO AL CUORE DAL PIOMBO NEMICO.

**GUARDAMAGNA DANTE** sottotenente di M.T. nel III Regg. di Fanteria

ATTACCATO DA FORZE NEMICHE IN UN'ACCANITA LOTTA CORPO A CORPO, SOSTENUTA CON MIRABILE VALORE, CADEVA COLPITO A MORTE.

**SCHIAVI GUALTIERO** soldato 92° regg. Fanteria

FERITO DA UNA PALLOTTOLA NELLA FACCIA, RIMASE AL SUO POSTO DI COMBATTIMENTO PRESSO L'UFFICIALE DI CUI ERA DIPENDENTE.

**SALOTTI SISTO** sergente 5° Regg. Bersaglieri

FERITO DUE VOLTE ASSUMEVA IL COMANDO DEL PLOTONE GUIDANDOLO CON PERIZIA E CORAGGIO.

# GRAZIE ALPINI!!!

